

FIERE DI PARMA

Bilancio consolidato 2024



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 31.166.880 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 13/05/2025

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio consolidato 2024.....	17
• Stato patrimoniale.....	18
• Conto economico	20
• Rendiconto finanziario.....	21
• Nota integrativa	23
• Relazione della Società di Revisione.....	63
• Relazione del Collegio Sindacale.....	69
• Verbale Assemblea dei Soci.....	73

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DI FIERE DI PARMA SPA (CAPOGRUPPO)

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Franco Mosconi

VICEPRESIDENTE

- Carlo Bonomi

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Gabriele Buia
- Roberto Ghisellini
- Simona Greco
- Annalisa Molinari
- Roberto Ravazzoni
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Luigi Capitani

SINDACI EFFETTIVI

- Federica Abelli
- Oliviero Maria Crippa

SINDACI SUPPLENTI

- Alessandro Picinini
- Andrea Borchini

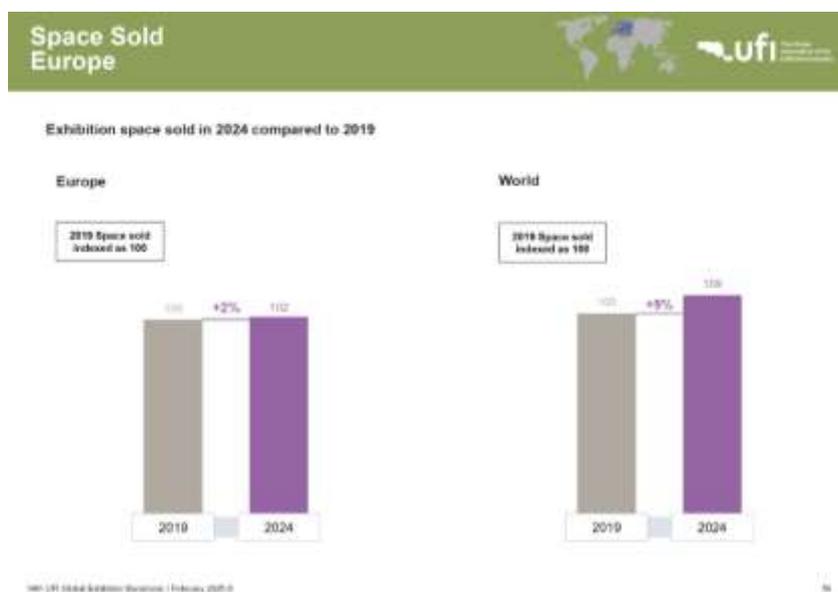
Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Anche il 2024 è stato un anno segnato dal perdurare di un contesto particolarmente complesso a livello internazionale in ragione del perdurare del conflitto Russo-Ucraino, a cui si aggiunge la crisi in medio oriente segnata dalla situazione Israelo-Palestinese con i suoi effetti sui delicati equilibri raggiunti post-covid nonché sugli scambi commerciali internazionali.



Nonostante questa situazione di sostanziale stagnazione a livello nazionale (PIL Italia 2024 +0,5%) ed Europea (PIL UE 2024 +0,7%) ed una situazione mondiale che sostanzialmente continua a rallentare (Pil Mondo 2024 +3%) la Capogruppo ha continuato a crescere sotto tutti i profili. I risultati 2024 vedono un valore della produzione pari a 44,795 Mio Euro segnando un incremento del + 9,01% rispetto al 2023 e del +

65,08% sul 2019 overperformando a livello settoriale non solo nel confronto Europe – sostanzialmente stabile – ma anche rispetto al contesto mondiale.

Questi numeri dimostrano che la Capogruppo ha saputo cogliere le opportunità della ripresa del mercato fieristico consolidando e diversificando il proprio portafoglio eventi e servizi aumentando sistematicamente non solo il numero di espositori gestiti ed eventi ospitati, ma anche il valore aggiunto del proprio modello di business che ad oggi genera ogni anno tra il +26 e il+ 28% di EBITDA. Il focus sul business, il contenimento dei costi (compresi quelli energetici grazie ad un impianto fotovoltaico che rende la Capogruppo autonoma energeticamente e carbon neutral), hanno permesso di raggiungere un Ebitda 2024 pari a 11,489 Mio euro e un utile di 7,094 Mio euro dopo 5,166 Mio euro di ammortamenti, 2,152 Mio Euro di proventi da partecipazioni dalla collegata Kpe e dalle controllate Aicod e AnticoAntico, 0,712 Mio euro di proventi finanziari dimostrando la capacità della Capogruppo anche in termini di diversificazione e gestione patrimoniale.

Prosegue positivamente la collaborazione con Koelnmesse, attraverso Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche “KPE”), anche se il 2024 è stato un anno senza la manifestazione principale (la prossima edizione di CibusTec è infatti calendarizzata per il 2026) mentre il bilancio ha avuto i benefici di una edizione record 2023 e attende un ulteriore sviluppo della stessa per il 2026 oltre ad una edizione in forte crescita di CibusTec Forum nel 2025.

Nel corso del 2024 si sono concluse le acquisizioni di due nuovi marchi/eventi:

- Automotoretrò, marchio dedicato al settore delle Auto storiche da affiancare a Mercanteinfiera primavera;

- Mixology Experience, marchio dedicato al mondo del beverage e spirits, da inserire nell'offerta merceologica della manifestazione TuttoFood.

Natura dell'attività dell'impresa

Il Gruppo Fiere di Parma svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2024 dalla Capogruppo sono stati 25, contro le 31 del 2023; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2024 è stata di mq 314.729 contro i 317.385 mq del 2023. In questo esercizio gli espositori sono stati 6.114 contro i 5.370 del 2023 ed i visitatori sono stati complessivamente superiori a 380.660 contro i 358.882 del 2023.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2024	Esercizio al 31/12/2023	Scostamento 2024-2023	Scostamento % 2024-2023
Immobilizzazioni immateriali e materiali	59.655.669	63.863.228	-4.207.559	-6,59%
Crediti verso clienti	5.286.654	2.572.844	2.713.810	105,48%
Posizione finanziaria netta	11.403.607	7.103.328	4.300.279	60,54%
- Disponibilità liquide	18.477.900	16.515.065	1.962.835	11,89%
- Debiti verso banche	-7.074.293	-9.411.737	2.337.444	-24,84%
Totale attivo	101.434.808	101.369.809	64.999	0,06%
Patrimonio netto di Gruppo	74.007.931	68.978.277	5.029.654	7,29%
Valore della produzione	47.661.568	48.458.275	-796.707	-1,64%
Costi della produzione	-40.738.052	-40.111.806	-626.246	1,56%
- di cui: costo del personale	-6.832.218	-5.820.975	-1.011.243	17,37%
- di cui: ammortamenti	-5.342.587	-4.971.029	-371.558	7,47%
Margine operativo lordo	6.923.516	8.346.469	-1.422.953	-17,05%
Utile (perdita) dell'esercizio	5.201.180	7.515.139	-2.313.959	-30,79%
Cash flow ^(*)	10.543.767	12.486.168	-1.942.401	-15,56%

(*) Per Cash Flows si intende la sommatoria del risultato del periodo al lordo degli ammortamenti

A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2024, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è creditoria per 11.403.607 Euro con un incremento sul 2023 di 4.300.279 Euro pari al + 60,54%. Nel corso del 2024 sono stati impiegati dalla Capogruppo e dalla collegata Kpe 7.097.256 euro in Buoni Poliennali del Tesoro riclassificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e la controllata Aicod ha investito 150.000 euro in titoli pronto contro termine.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2024 è pari a 74.007.931 Euro con un incremento di 5.029.654 Euro, pari al + 7,29% sul 31/12/2023, principalmente per effetto dell'utile dell'esercizio 2024 di spettanza della Capogruppo.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2024 è pari a 47.661.568 Euro, con un decremento di 796.707 euro, pari al -1,64% sul 31/12/2023, dovuto alla periodicità della manifestazione CibusTec tenutasi nel 2023 e la cui prossima edizione si terrà nel 2026.

Utile dell'esercizio

Il 2024 chiude con un risultato in utile pari a 5.201.180 Euro a fronte di un utile 2023 pari a 7.515.139 Euro. Tale differenza è imputabile principalmente all'assenza della manifestazione CibusTec tenutasi nel 2023.

La Capogruppo detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions S.r.l.: trattasi di una joint venture costituita nell'esercizio 2016 e partecipata per il restante 50% da Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano-alimentare CibusTec nello scenario nazionale ed internazionale;
- Il 100% di Parma Exhibitions S.r.l.: tale società detiene la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine.
- Il 51% di Aicod S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di AnticoAntico S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariali;

Altre informazioni

Informazioni attinenti al personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2024 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti all'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2024 relativi a danni causati all'ambiente dal Gruppo, né si segnalano sanzioni o pene inflitte al Gruppo per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

a) Bellavita Expo Ltd: società detenuta indirettamente al 50%.

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Capogruppo: la Capogruppo non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione del Gruppo ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

a) rischi di prezzo – il Gruppo non è soggetto a particolari rischi di prezzo;

b) rischi di credito – il Gruppo è esposto a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2024 al netto del castelletto titoli, delle fatture e delle note di credito da emettere, è pari a 6.851.986 Euro. La Capogruppo monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto.

c) rischi di variazione dei flussi finanziari: il Gruppo è soggetto a variazioni dei flussi finanziari legati alle riuscite degli eventi.

d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2024 del Gruppo sono pari a 18.477.900 Euro contro quelle al 31/12/2023 ammontanti a 16.515.065 Euro. Come già illustrato in precedenza, nel corso dell'anno parte della liquidità è stata impiegata da parte della Capogruppo e della collegata Kpe in Buoni Poliennali del Tesoro per complessivi 7.097.256 euro e in conti deposito con Crédit Agricole per un totale di 7.000.000 euro. La controllata Aicod ha investito 150.000 euro in titoli pronto contro termine. Alla luce di quanto sopra si ritiene che il Gruppo sia moderatamente esposto al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento.

e) rischio di tasso: il Gruppo non è esposto al rischio di variazione dei tassi in quanto l'unico finanziamento in essere acceso dalla Capogruppo nel 2021 con Simest presenta un tasso fisso.

Il Gruppo non è soggetto a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in Euro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato connesso alla contrazione del mercato fieristico, si rinvia all'apposito successivo paragrafo relativo all'andamento del mercato fieristico italiano e globale.

f) parti correlate:

Rapporti con Fiera Milano:

- Costi per 20.709 euro
- Debiti: 36.753 euro

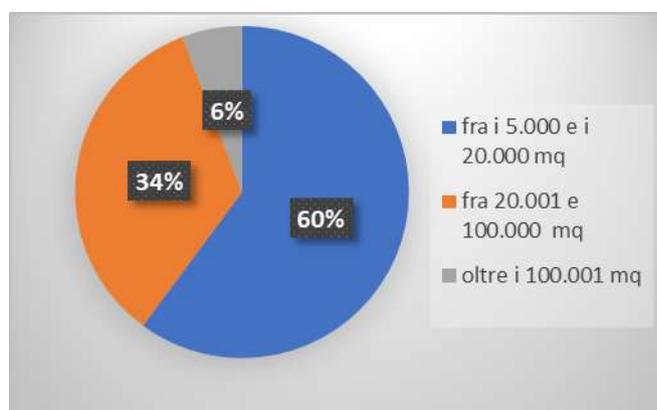
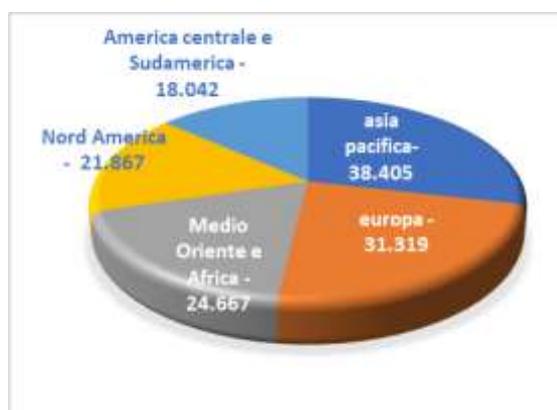
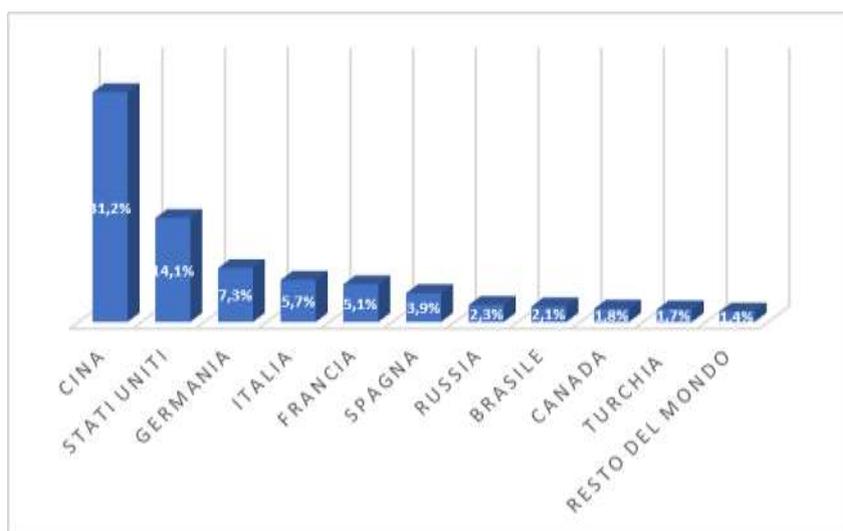
L'andamento del mercato fieristico globale

La pandemia che ha colpito il mondo intero ha mietuto certamente un certo numero di vittime nel mercato fieristico globale facendo scomparire alcuni player che non hanno resistito alla potenza dell'urto. L'immagine che ci si presenta oggi, a cinque anni dallo scoppio del Covid, è di un mercato fieristico globale che conta 1.432 sedi espositive con 43,1 Mio di mq di

superficie espositiva disponibili a livello mondiale e di una geografia che vede per la prima volta il primato dell'Area Pacifica per quanto attiene la disponibilità di mq espositivi, 16,6 milioni di mq, seguita da vicino dall'Europa con 15,8 milioni di mq.

Per quanto riguarda invece il numero di sedi, l'Europa mantiene il proprio primato con 505 quartieri fieristici, seguita dall'Asia-Pacifico (432) e dal Nord America (339).

CLASSIFICA MONDIALE PRIMI 10 PAESI PER SUP. ESPOSITIVA COPERTA

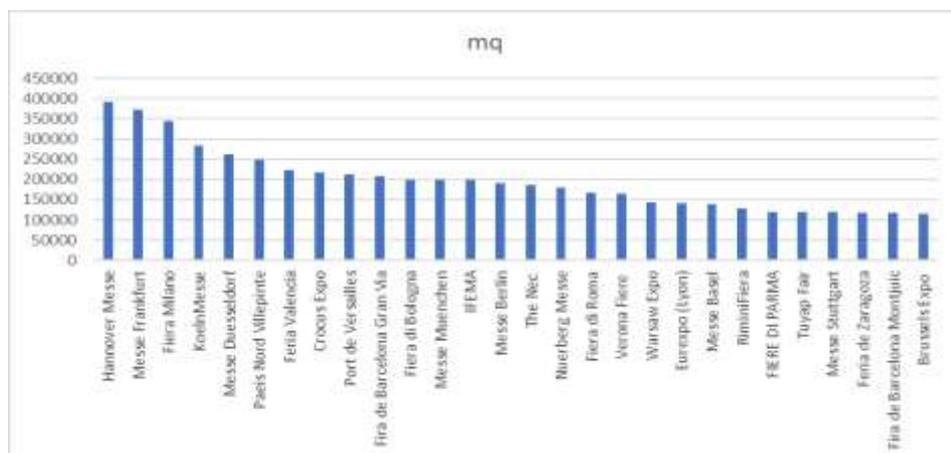
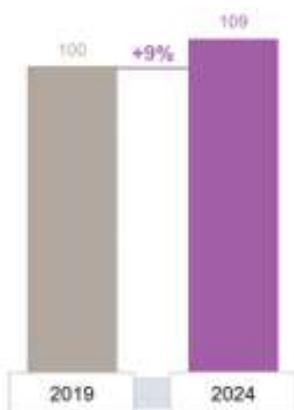


34th UFI Global Exhibition Barometer / February 2025 ©

DIMENSIONE MEDIA SPAZI FIERISTICI PER GEOGRAFIE (MQ)

L'Europa è ancora la patria della maggior parte delle grandi strutture con il 36,7% della capacità disponibile a livello globale

2019 Space sold indexed as 100



rielaborazione fiere di parma su dati UFI 2025

Interessante inoltre segnalare come, a livello globale, solo l'8 % dei quartieri fieristici abbia una superficie espositiva superiore a 100.000 mq. In particolare il nostro Quartiere fieristico rientra nel 6 % e si posiziona per dimensione al 51° posto nel mondo, al 23° in Europa e al 6° su base nazionale.



34th UFI Global Exhibition Barometer / February 2025 ©

L'attività fieristica italiana nel 2024 ha visto 831 manifestazioni che hanno attirato quasi 18 milioni di visitatori (+6,1% sul 2023) di cui 1,3 dall'estero (+4,2%), una crescita di operatori trainata in particolare dalle 289 fiere internazionali e dalle 226 nazionali che hanno accolto 140 mila espositori, di cui 23 mila esteri. (dati AEFI)

Per finire è interessante rilevare quali siano le tematiche più attuali per i player fieristici mondiali che in questo momento, non possono che focalizzarsi sugli "Sviluppi economici globali" (il 20%) e le sfide geopolitiche (15%), scala la graduatoria il tema "Sostenibilità e Clima" (15%) sino allo scorso anno in settima posizione.

Ma venendo alle sfide del futuro più attuale a livello globale, il tema è oggi per tutti: se e quale impatto l'IA avrà sulla nostra industria, su questo il consenso è pressoché unanime, il 92% delle aziende è convinto che ci sarà e sarà forte (+5% rispetto a metà 2023).

Le due aree principali che si ritengono potranno essere maggiormente influenzate dallo sviluppo dell'IA sono per tutti le stesse: “Vendite, marketing e relazioni con i clienti” (86% a livello globale) “Ricerca e sviluppo” (82%). Di fatto aree in cui le applicazioni di IA generativa sono già ampiamente utilizzate in tutte le regioni, fra l'altro con un ritmo di adozione molto rapido in media + 15% rispetto a un anno fa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

Il 2025 ha visto ad oggi le prime manifestazioni dell'anno della Capogruppo, Mercanteinfiera, Mia Photo Fair e la nuova entrata CarpParma performare positivamente. Dopo il positivo risultato di Mercanteinfiera, Mia Photo Fair, che da quest'anno è ritornata alla “storica” sede di Superstudio Più, ha inaugurato pochi giorni fa con grande successo di pubblico. Dal 5 all'8 maggio è in programma la prima edizione di TuttoFood interamente curata e gestita da Fiere di Parma e si prevede già sin d'ora un + 25% di mq.

Nel mese di aprile è prevista la conclusione dell'operazione di acquisizione da parte della Capogruppo del 65% della Società RIBS S.r.l., proprietaria della manifestazione Roma Bar Show che, insieme al marchio Mixology Experience acquisito nel corso del 2024, consentirà di detenere la leadership nel settore spirits. Sono infine in corso altre trattative per portare a Parma nuovi eventi per arricchire ulteriormente il portafoglio delle manifestazioni fieristiche.

Da ultimo, ai diversi conflitti che attualmente affliggono questa parte del mondo, si sono aggiunte di recente le tematiche doganali sollevate dalla Amministrazione Trump che costituiscono un fronte critico da attenzionare stabilmente per i suoi effetti sul tessuto economico europeo ed italiano e quindi anche sulla individuazione di nuovi, alternativi mercati di sbocco dell'export nazionale.

Di fatto però alla data di predisposizione del presente documento non sono stati identificati rischi specifici e diretti per il settore fieristico che necessitino di un intervento da parte degli Amministratori. Anche se certamente quanto sopra descritto influenzerà senz'altro l'economia internazionale e, seppur in modo indiretto, anche il settore fieristico. La situazione è in continua evoluzione, ed è costantemente monitorata dagli Amministratori della Capogruppo in modo tale da poter fronteggiare eventuali rischi specifici o ricadute sul settore fieristico attualmente non pienamente preventivabili per il breve-medio termine.

Sostenibilità ambientale

La Capogruppo ha affidato l'incarico ad una agenzia specializzata per un percorso di verifica e valutazione della fattibilità per ottenere la certificazione Bcorp, le certificazioni ISO 20121

e UNI DPR 125 (parità di genere). Sono attualmente in corso i necessari percorsi di assessment per poter anche apportare quelle modifiche ritenute necessarie per uniformarsi ai requisiti delle singole certificazioni.

Come è noto la Capogruppo ha aderito, al Consorzio Forestale Kilometroverde Parma e suo tramite ha anche “adottato” nel corso del 2023 la rotonda (rotatoria comunale 973) prospiciente il nostro ingresso SUD. Inoltre, il Cda della Capogruppo ha recentemente deliberato un investimento di 2 Mio Euro per un progetto di mitigazione verde del Quartiere Fieristico. Tale progetto, affidato agli studi di progettazione architettonica e paesaggistica Di Gregorio/Musetti/Proap, partirà nell’autunno 2025.

Interventi per la misurazione e riduzione dell’impatto ambientale: oltre all’esistente impianto fotovoltaico (7 megawatt e 60.000 mq sul tetto dei Padiglioni 2 – 3 – 5 del quartiere della Capogruppo) che consente di utilizzare circa il 40% dell’energia elettrica impiegata per le attività fieristiche, è stato redatto il progetto definitivo sia per ottimizzare l’impianto esistente, sia per aumentarne ulteriormente la superficie (15.000 mq). Queste migliorie permetterebbero di raggiungere una potenza complessiva dell’impianto fotovoltaico pari a circa 10 Megawatt.

Attualmente sono inoltre in corso le verifiche di fattibilità tecnico/economiche necessarie al fine di dare corso al bando di gara per l’esecuzione dell’operazione di installazione di due impianti accumulo (BESS) atti ad ottimizzare l’utilizzo dell’energia nelle ore serali riducendo l’acquisto da rete.

FIERE DI PARMA S.p.A.
Il Presidente
Franco Mosconi



BILANCIO CONSOLIDATO 2024

 Bilancio Consolidato Gruppo Fiere di Parma al 31/12/2024	Consolidato 31/12/2024	Consolidato 31/12/2023
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	205.802	270.060
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.227.410	3.248.862
5) Avviamento	13.741.593	14.678.334
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	55.483
7) Altre	32.796	23.867
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	17.207.601	18.276.606
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	32.427.660	33.938.497
2) Impianti e macchinari	9.410.947	11.039.126
3) Attrezzature industriali e commerciali	106.102	113.028
4) Altri beni	445.099	477.912
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	58.260	18.060
Totale II. Immobilizzazioni materiali	42.448.068	45.586.622
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	92.553	122.618
d) altre imprese	0	0
Totale 1) Partecipazioni	92.553	122.618
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
c) Verso imprese controllanti	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Totale 2) Crediti	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	59.748.222	63.985.846
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti entro l'es. succ.	5.286.654	2.572.844
1) Verso clienti oltre l'es. succ.	0	0
Totale 1) Crediti verso clienti	5.286.654	2.572.844
5-bis) Crediti tributari entro esercizio success.	1.992.201	1.516.250
5-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.	1.859.651	2.306.244
Totale 5-bis Crediti tributari	3.851.852	3.822.494
5-ter) Imposte anticipate	958.520	861.872
Totale 5-ter Imposte anticipate	958.520	861.872
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	2.971.473	2.198.438
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	42.540	40.043
Totale 5-quater) Crediti verso altri	3.014.013	2.238.481
Totale II. Crediti	13.111.037	9.495.691
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
6) Altri titoli	7.247.256	8.099.200
Totale III. Attività finanz. che non costituiscono immob	7.247.256	8.099.200
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	18.467.245	16.510.074
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	10.655	4.991
Totale IV. Disponibilita' liquide	18.477.900	16.515.065
Totale C) Attivo circolante	38.836.193	34.109.955
D) Ratei e risconti attivi		
1) Ratei attivi	39.857	33.512
2) Risconti attivi	2.810.536	3.240.496
Totale D) Ratei e risconti attivi	2.850.393	3.274.008
TOTALE ATTIVO	101.434.808	101.369.809

 Bilancio Consolidato Gruppo Fiere di Parma al 31/12/2024	Consolidato 31/12/2024	Consolidato 31/12/2023
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	31.166.880	31.166.880
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.820.068	17.820.068
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	1.626.079	1.360.702
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	
VI. Riserve statutarie	4.033.916	3.503.161
VII. Altre riserve	2.192.390	2.187.234
VII. Riserva copertura flussi fin. futuri	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	12.144.099	5.570.812
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo	5.024.497	7.369.421
Totale Patrimonio netto di gruppo.	74.007.931	68.978.277
Capitale e riserve di terzi	263.141	263.141
Utile/perdita d'esercizio di terzi	176.683	145.719
Totale Patrimonio netto di terzi	439.824	408.860
Totale A) Patrimonio netto Consolidato	74.447.755	69.387.137
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi sim.	36.094	27.652
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati	0	0
4) Altri	0	0
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	36.094	27.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.133.717	1.962.200
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	2.133.717	1.962.200
D) Debiti		
1) Obbligazioni entro l'es. succ.	0	0
1) Obbligazioni oltre l'es. succ.	0	0
Totale 1) Debiti per obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili entro l'es. succ.	0	0
2) Obbligazioni convertibili oltre l'es. succ.	0	0
Totale 2) Debiti per obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziam.entro l'es. succ.	0	0
3) Debiti verso soci per finanziam.oltre l'es. succ.	0	0
Totale 3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	2.375.634	2.363.749
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	4.698.659	7.047.988
Totale 4) Debiti verso banche	7.074.293	9.411.737
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'es. succ.	68.829	83.935
5) Debiti verso altri finanziatori oltre l'es. succ.	0	0
Totale 5) Debiti verso altri finanziatori	68.829	83.935
6) Acconti entro l'es. succ.	4.516.490	5.352.986
6) Acconti oltre l'es. succ.	0	0
Totale 6) Debiti per acconti	4.516.490	5.352.986
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	7.578.650	8.496.848
7) Debiti verso fornitori oltre l'es. succ.	0	0
Totale 7) Debiti verso fornitori	7.578.650	8.496.848
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	3.078.832	4.595.726
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.	0	0
Totale 12) Debiti tributari	3.078.832	4.595.726
13) Deb. v/istituti di previdenza entro l'es. succ.	571.299	479.823
13) Deb. v/istituti di previdenza oltre l'es. succ.	0	0
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	571.299	479.823
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.768.742	1.379.762
14) Altri debiti oltre l'es. succ.	0	0
Totale 14) Altri debiti	1.768.742	1.379.762
Totale D) Debiti	24.657.134	29.800.818
E) Ratei e risconti passivi		
1) Ratei passivi	5.314	246
2) Risconti passivi	154.796	191.757
Totale E) Ratei e risconti passivi	160.110	192.003
Totale passivo	26.987.055	31.982.673
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	101.434.808	101.369.809

 Bilancio Consolidato Gruppo Fiere di Parma al 31/12/2024	Consolidato 31/12/2024	Consolidato 31/12/2023
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.011.244	44.339.697
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	4.650.324	4.118.578
Contributi in conto esercizio	807.611	213.552
Totale A) Valore della produzione	47.661.568	48.458.275
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-534.126	-574.410
7) Per servizi	-27.261.223	-27.789.975
8) Per godimento di beni di terzi	-234.408	-228.767
9) Per il personale:	-6.832.218	-5.820.975
a) Salari e stipendi	-5.067.925	-4.276.728
b) Oneri sociali	-1.434.912	-1.240.543
c) Trattamento di fine rapporto	-318.876	-295.783
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	-10.506	-7.921
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-5.368.457	-5.288.989
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-1.485.030	-1.168.038
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-3.857.557	-3.802.991
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-218.008
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	-25.870	-99.951
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	-8.442	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-499.178	-408.691
Totale B) Costi della produzione	-40.738.052	-40.111.806
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	6.923.516	8.346.469
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da altre imprese	0	0
Totale 15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	182.453	7.267
che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti:	0	0
- altri	660.625	232.806
Totale 16) Altri proventi finanziari	843.077	240.073
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	-54.908	-53.431
17-bis) Utile e perdite su cambi	-76	61
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-54.984	-53.370
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	788.093	186.703
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	84.640	35.238
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale 18) rivalutazioni	84.640	35.238
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale 19) Svalutazioni	0	0
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	84.640	35.238
Risultato prima delle imposte	7.796.250	8.568.410
20) Imposte sul reddito dell'eserc. corr. diff. anticip.	-2.595.070	-1.053.271
21) Utile (Perdita) dell'esercizio Consolidato	5.201.180	7.515.139
UTILE/PERDITA di terzi	176.683	145.719
UTILE/PERDITA del Gruppo	5.024.497	7.369.420

Rendiconto finanziario	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.201.180	7.515.139
Imposte sul reddito	2.595.069	1.053.271
Interessi passivi/(interessi attivi)	-605.641	-186.642
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-267.092	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.923.516	8.381.768
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	327.448	295.783
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.342.797	4.971.029
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		218.008
Altre rettifiche per elementi non monetari	99	-35.238
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	12.593.860	13.831.350
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.713.810	6.142.307
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-918.198	-8.308.719
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	423.616	199.766
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-31.892	20.312
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.684.280	3.453.209
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.669.296	15.338.225
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	788.093	186.642
(Imposte sul reddito pagate)	-2.685.262	-567.877
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-147.489	-188.418
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.624.638	14.768.572
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-719.003	-326.673
<i>Disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-320.121	-649.047
<i>Disinvestimenti</i>	23.647	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-7.949.200
<i>Disinvestimenti</i>		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-4.162.847	0
<i>Disinvestimenti</i>	5.014.791	
<i>Apporto da conferimento</i>		1.808.712
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 163.533	- 7.116.208
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-3.221	-3.567
Incremento (decremento) debiti altri finanziatori		83.935
Accensione finanziamenti		
<i>Rimborso finanziamenti</i>	-2.349.329	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborsi di capitale)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-145.719	-2.142.860
Altre variazioni patrimonio netto		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 2.498.269	- 2.062.492
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.962.836	5.589.872
Disponibilità liquide iniziali	16.515.065	10.925.192
Disponibilità liquide finali	18.477.900	16.515.065

NOTA INTEGRATIVA

Profilo e attività del gruppo

Fiere di Parma Spa (nel seguito anche la Capogruppo o Controllante), la società controllata congiuntamente Koeln Parma Exhibitions Srl (KPE), e le società controllate Parma Exhibitions S.r.l., Aicod S.r.l. e AnticoAntico Srl (cumulativamente il “Gruppo Fiere di Parma” o anche il “Gruppo”), svolgono prevalentemente attività di organizzazione di fiere ed eventi in Italia ed all'estero.

Per un'analisi più dettagliata dell'attività del Gruppo e dell'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Analogamente, per un'analisi dell'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 17.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2024, i corrispondenti valori al 31/12/2023.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società o ente.

Deroghe

Si precisa che non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5, del D.Lgs. 127/1991.

Operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio

Non ci sono operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio.

AREA E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle imprese

Il bilancio consolidato include i valori riferibili alla Capogruppo Fiere di Parma SpA, alla società controllata congiuntamente Koeln Parma Exhibitions S.r.l. ("KPE"), consolidata con il metodo proporzionale per la parte di spettanza del Gruppo del 50% e alle controllate Aicod Srl, AnticoAntico Srl e Parma Exhibitions Srl (in seguito anche "PE"), consolidate con il metodo integrale.

La partecipazione nella collegata Bellavita Expo Ltd (il cui capitale è detenuto per il 50% da PE e per il restante 50% dal socio Quiris Media Ltd) è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito alcune informazioni relative alle società partecipate dalla Capogruppo incluse nel perimetro di consolidamento.

Società controllate congiuntamente e incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale:

Denominazione sociale: Koeln Parma Exhibitions S.r.l.

Sede legale: Viale delle Esposizioni n. 393/a, Parma

Capitale sociale: 110.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2024 = 57.219 euro

Quota di possesso: 50%

Società controllate e incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale:

Denominazione sociale: Parma Exhibitions S.r.l.

Sede legale: Viale delle Esposizioni n. 393/a, Parma

Capitale sociale: 10.000 Euro, i.v.

Quota di possesso: 100%

La società, nata a dicembre 2022 dalla trasformazione da Verona Parma Exhibitions in Parma Exhibitions, così come nel precedente esercizio, non ha svolto gestione diretta di manifestazioni fieristiche. Come sopra riportato, detiene il 50% di Bellavita Expo Ltd, società

di diritto britannico con sede a Londra, valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

Denominazione sociale: Aicod S.r.l.

Sede legale: Via Emilia est n. 216/a, Parma

Capitale sociale: 70.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2024 = 3.051.999 euro

Quota di possesso: 51%

Denominazione sociale: AnticoAntico S.r.l.

Sede legale: Via Galliera est n. 19/c, Bologna

Capitale sociale: 50.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2024 = 192.110 euro

Quota di possesso: 51%

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi consigli di amministrazione delle singole società o, in mancanza di questi, dalle situazioni contabili redatte dagli amministratori delle partecipate ai fini del consolidamento.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate secondo il metodo del consolidamento integrale.

Le società partecipate incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale sono Parma Exhibitions Srl (quota di possesso pari al 100%), Aicod s.r.l. e AnticoAntico S.r.l. (quota di possesso per entrambe pari al 51%). Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- eventuali rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;

- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;

La società KPE inclusa nell'area di consolidamento è consolidata con il metodo di consolidamento proporzionale. Il metodo proporzionale viene applicato poiché Fiere di Parma

detiene il controllo congiuntamente con l'altro socio in KPE, in quanto nessuna parte può singolarmente controllare la società. Con tale metodo si evidenzia nel bilancio consolidato esclusivamente la quota di competenza del Gruppo dei rispettivi bilanci consolidando linea per linea tutte le voci di tali bilanci per la quota del 50% di spettanza del Gruppo. In contropartita del valore della partecipazione viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, senza pertanto la rilevazione delle quote di interessenza delle minoranze, che per effetto del suddetto consolidamento proporzionale sono escluse dal consolidamento. Le partite di debito e credito in essere alla chiusura dell'esercizio nonché i costi ed i ricavi di ammontare rilevante, originati da operazioni intercorse tra le società incluse nel consolidamento, sono eliminati anch'essi per la quota di interessenza del Gruppo (50%) e la restante parte è riclassificata tra le attività, passività, costi e ricavi verso terzi.

Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento sono trattate come nel caso del consolidamento integrale.

I bilanci o le informazioni finanziarie delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dall'Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

Descrizione	2024	
	Cambio medio	Cambio puntuale
GBP	0,84662	0,82918

Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli adottati nel bilancio della Capogruppo Fiere di Parma Spa, i quali sono omogenei con i criteri seguiti nei bilanci delle controllate, utilizzati per il consolidamento.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se le società del Gruppo acquisiscono il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e possono limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Le altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale, sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà per riflettere l'effettivo minore utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e

sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipata Bellavita Expo Ltd è stato utilizzato il progetto di bilancio formalmente redatto dagli organi amministrativi della partecipata, in quanto non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione.

Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni- Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Rappresentano i saldi attivi e passivi dei depositi bancari e postali inclusivi degli interessi maturati; gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono

rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare, i ricavi e i costi relativi a manifestazioni e fiere sono rilevati per competenza nel periodo in cui gli eventi sono svolti.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Le aliquote di ammortamento sono illustrate alla sezione “Ammortamenti e Svalutazioni” del conto economico.

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo) CONSOLIDATO

	COSTO STORICO					AMMORTAMENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2023	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2024	Immobilizzaz. nette al 2024
Costi di impianto e ampliamento	343.470				343.470	-73.410	-64.258		-137.668	205.802
Concessioni, licenze, marchi,	5.897.405	350.997			6.248.402	-2.648.543	-372.449		-3.020.992	3.227.409
Avviamento	15.739.042				15.739.042	-1.060.708	-936.740		-1.997.448	13.741.593
Altre	242.239	22.000			264.239	-218.373	-13.070		-231.443	32.796
Immobilizzazioni immat. in corso	55.483				-55.483					
Totale al 31/12	22.277.639	372.997			22.595.153	-4.001.034	-1.386.517		-5.387.551	17.207.601

Gli incrementi della Capogruppo per acquisizioni delle concessioni, licenze, marchi e diritti riguardano principalmente l'acquisizione a titolo oneroso del marchio Mixology per un importo di 240.198 euro effettuato nel corso dell'esercizio 2024. Tale marchio è ammortizzato al 20% (fiscalmente al 5,56%). La restante parte si riferisce ad incrementi software.

Si segnala che nell'anno 2023 il marchio “Automotoretrò”, acquistato dalla Capogruppo nella citata annualità, è stato contabilizzato erroneamente per un importo superiore pari ad Euro 23.647. In conseguenza di ciò nel presente esercizio è stato ridotto il costo storico del marchio citato. In aggiunta si evidenzia che nell'anno 2024 sono state capitalizzate sul valore del marchio “Automotoretrò” spese di registrazione di Euro 4.202. Il decremento delle immobilizzazioni immateriali in corso di 55.483 euro si riferisce principalmente ai costi sostenuti nel 2023 dalla Capogruppo per la progettazione della nuova rotonda autostradale: costi che sono stati spesi nel corso dell'esercizio 2024 poiché è cambiata, da parte del comune di Parma, la modalità con la quale si vuole procedere alla realizzazione di tale opera.

L'incremento di 22.000 euro nelle altre immobilizzazioni della Capogruppo si riferisce agli oneri pluriennali su beni di terzi relativi alla realizzazione di un'area verde nella rotonda pubblica adiacente all'ingresso sud del quartiere fieristico.

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI		Saldo al 31/12/2024	Immobilizzaz. nette al 2024
	Saldo al 31/12/2023	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2023	Ammortamenti dell'esercizio		
Terreni e fabbricati	68.745.374	329.524			69.074.898	-34.806.877	-1.840.361	32.427.660
Impianti e macchinari	40.193.234	228.933			40.422.167	-29.154.108	-1.857.112	9.410.947
Attrezzature industriali e commerciali	2.720.324	24.880			2.745.204	-2.607.296	-31.806	106.102
Altri beni	3.411.104	180.661			3.591.765	-2.933.192	-213.472	445.099
Immobilizzazioni mat. in corso	18.060	40.200			58.260			58.260
Totale al 31/12	115.088.096	804.198			115.892.294	-69.501.474	-3.942.751	42.448.068

A seguire il dettaglio dei principali incrementi della Capogruppo:

- Terreni e fabbricati:
 - 59.658 euro: restyling bar padiglioni 2-3;
 - 50.200 euro: nuova recinzione lato autostrada;
 - 28.000 euro: chiusura contenzioso relativo a esproprio risalente al 2016.
 - 178.302 euro: asfaltatura parcheggi quartiere;
- Impianti e macchinari:
 - 115.000 euro: sostituzione illuminazione quartiere con fari led;
 - 54.779 euro: nuove pompe di calore palazzina uffici
- Attrezzature industriali e commerciali:
 - 12.400 euro: box coibentato portineria cancello est;
 - 12.480 euro: attrezzature PalaVerdi;
- Altri beni:
 - 64.383 euro: macchine ufficio elettroniche;
 - 6.500 euro: mobili e arredi;
 - 4.290 euro: scooter elettrico;
- Immobilizzazioni in corso:
 - 40.200 euro: progettazione rinverdimento del quartiere.

BIII) Immobilizzazioni finanziariePartecipazioni in imprese controllate

La voce è riferita unicamente al valore della partecipazione in Bellavita Expo Ltd, società di diritto britannico che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine partecipata attraverso PE. Il bilancio consolidato presenta pertanto la valutazione con il metodo del patrimonio netto della quota di interessenza in Bellavita Expo Ltd pari al 50%.

Immobilizzazioni finanziarie

	2024	2023
Partecipazione in Parma Exhibitions	92.553	122.618
Totale al 31/12	92.553	122.618

CII) Crediti

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2024	2023
Saldo clienti	5.210.910	3.629.625
Portafoglio attivo	579.588	561.791
Fatture da emettere	1.066.249	636.366
Note di accredito da emettere	-4.761	-704.362
Fondo svalutazione crediti	-1.565.332	-1.550.576
Totale al 31/12	5.286.654	2.572.844

L'ammontare dei crediti della Capogruppo è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudentiale da parte della Capogruppo che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità.

Nel corso del 2024, grazie alle continue attività di sollecito e di recupero crediti, si è proceduto a contabilizzare per la Capogruppo unicamente l'accantonamento fiscale dello 0,5%.

I crediti al 31/12/2024 verso la clientela non residente della Capogruppo ammontano a 265.389 euro e rappresentano il 7,30 % del totale dei crediti. La Capogruppo non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

I crediti di Aicod sono pari a 1.145.170 Euro mentre quelli di AnticoAntico ammontano a 109.895 euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2023	1.540.342	10.234	1.550.576
Utilizzo/rilascio nell'esercizio		-11.117	-11.117
Acc.to 2024		25.871	25.871
Saldo al 31/12/2024	1.540.342	24.988	1.565.332

Al 31/12/2024 le fatture e le note di credito da emettere della Capogruppo ammontano rispettivamente a 887.870 Euro e 4.761 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita da fatture relative a:

- 785.000 euro contributo ICE per Cibus 2024
- 23.114 euro rifatturazione consumi elettrici Ristorbar anno 2024

- 20.000 euro rimborso assicurativo sinistro Siemens

Le fatture da emettere di Aicod S.r.l. ammontano a 178.379 euro.

Le note di credito da emettere della Capogruppo ammontano a euro 4.761 al 31 dicembre 2024.

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

Crediti tributari e imposte anticipate

	2024	2023
Erario conto I.V.A.	332.606	261.497
Credito Pubblicità	12.360	1.748
Erario rit.acc. su contributi	12.466	89.938
Erario rit.acc. su interessi attivi	131.737	39.518
Erario R.A. GSE 4%	66.931	-
Credito 4.0 parko	69.405	77.135
Iva a credito Do.Mo.Art	27.201	27.201
Ires a credito Do.Mo.Art	-	95.999
Irap a credito Do.Mo.Art	-	11.617
Ritenute 4% Do.Mo.Art	2.000	2.000
Erario c/iva francese	-	37.577
Acc.to Ires	208.958	91.618
Ires a credito	372.015	503.072
Acc.ti Irap	308.792	23.911
Irap a credito	-	246.198
Imposta sostitutiva	1.138	1.090
Imposta sostitutiva riall. Avv. TuttoFood	440.460	-
Imposta sostitutiva riall. Avv. Do.Mo.Art	6.132	6.132
Crediti tributari entro l'esercizio	1.992.201	1.516.250
Imposta sostitutiva riall. Avv. TuttoFood	1.761.533	2.201.993
Imposta sostitutiva riall. Avv. Do.Mo.Art	98.119	104.251
Crediti tributari oltre l'esercizio	1.859.651	2.306.244
Imposte anticipate	958.520	861.872
Imposte anticipate	958.520	861.872

La parte prevalente dei crediti tributari è riconducibile alla Capogruppo. A seguire i dettagli:

L'Iva a credito ammonta a 210.536 euro;

Le ritenute sugli interessi bancari attivi ammontano ad euro 123.100;

Le ritenute d'acconto del 4% degli incassi GSE ammontano a 66.931 euro;

Il credito d'imposta 4.0 "Parko" di euro 69.405 si riferisce ad investimenti effettuati sui sistemi di casse automatiche e tracciabilità dei parcheggi e sul relativo software di integrazione, iscritto a seguito dell'ottenimento delle relative perizie, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" e "Transizione 4.0". Il decremento nell'esercizio non è riconducibile ad un utilizzo in compensazione di tale credito d'imposta, ma è dato dalla correzione dell'errata contabilizzazione eseguita nell'annualità 2023.

L'Iva a credito e le ritenute del 4% relative a Do.Mo.Art si riferiscono al trasferimento del saldo di tali conti effettuato in occasione della fusione per incorporazione della società in Fiere di Parma avvenuta nel 2023.

Erario c/iva francese: nel corso del 2023 si era resa necessaria l'apertura di una posizione Iva in Francia per il progetto, successivamente annullato, di realizzazione di una manifestazione antiquariale nel quartiere fieristico di Parigi. In relazione a tale posta nel bilancio relativo all'annualità 2023 era presente un credito Iva di Euro 37.577. Nell'anno 2024 si è proceduto a chiudere la partita Iva francese e l'importo del credito Iva francese (Euro 37.577) è stato imputato tra i costi di conto economico 2024 in quanto non recuperabile. Gli importi di IRES e IRAP a credito sono dati da:

- il credito IRES di Euro 372.015 non utilizzato per incapienza negli anni precedente sostanzialmente composto dalle ritenute subite dal GSE in relazione alla produzione di energia da fotovoltaico;
- i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio 2024 pagati nel corso del 2024 (acconti IRES per Euro 101.462 e acconti IRAP per Euro 280.453).

Le attività per imposte sostitutive da riallineamento della Capogruppo si riferiscono:

- quanto ad Euro 2.201.993 (440.460 euro entro i 12 mesi e 1.761.533 oltre i 12 mesi) all'attività per il riallineamento fiscale dell'avviamento TuttoFood per effetto della decisione tempestiva degli amministratori per il bilancio 2023 anno del conferimento del ramo d'azienda TuttoFood da parte di Fiera Milano S.p.A., di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento (DL n. 185/2008, art. 15 comma 10) al fine di conferire efficacia fiscale al relativo ammortamento, altrimenti indeducibile in quanto scaturente da una operazione di conferimento obbligatoriamente neutrale ex art. 176 del Tuir. Tale attività, come previsto dal paragrafo 80 del documento OIC25, inizierà ad essere stornata a conto economico, lungo la durata (5 anni) del beneficio fiscale concessa dalla citata norma fiscale, dall'esercizio 2025.
- quanto ad Euro 104.251 (6.132 euro entro i 12 mesi e 98.119 euro oltre i 12 mesi) all'attività per il riallineamento fiscale dell'avviamento Do.Mo.Art per effetto dalla decisione tempestiva degli amministratori per il bilancio 2023 di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento (art. 176 del Tuir) al fine di conferire efficacia fiscale al relativo ammortamento, altrimenti indeducibile in quanto scaturente da una operazione di fusione naturalmente neutrale ex art. 172 del Tuir. Tale posta si è ridotta rispetto alla precedente annualità essendo iniziati gli effetti fiscali del citato riallineamento nell'esercizio 2024: al riguardo, si segnala che maggiori dettagli sono esposti successivamente nel paragrafo ad oggetto delle imposte dell'esercizio (più precisamente nella parte riservata alle "imposte sostitutive).

Imposte anticipate

Le imposte anticipate per 958.521 Euro si riferiscono all'iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico/fiscale delle immobilizzazioni).

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2023						2024					
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo
Fondo Rischi Crediti tassato	0	1.421.087	24,00%	341.061	341.061		0	1.421.087	24,00%	341.061	341.061	
Fondo Rischi Oneri diversi	0	34.827	24,00%	8.358		8.358	0	34.827	24,00%	8.358		8.358
Fondo rischi per vertenze							8.442	8.442	24,00%	2.026	2.026	
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	0	0	24,00%	0	0		10.000	10.000	24,00%	2.400	2.400	
Marchio Automotoretro	16.423	16.423	27,90%	4.582		4.582	13.515	29.938	27,90%	8.353		8.353
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	-5.623	35.876	27,90%	10.009		10.009	-5.623	30.252	27,90%	8.440		8.440
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	218.383	2.074.426	24,00%	497.862		497.862	218.447	2.292.872	24,00%	550.289		550.289
Marchio Mixology							34.695	34.695	27,90%	9.680		9.680
Avviamento Domoart							51.103	51.103	27,90%	14.258		14.258
Quote associativa deducibili anno successivo	-3.500	0	24,00%	0	0		30.000	30.000	24,00%	7.200	7.200	
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri			24,00%					0	24,00%			
Perdita fiscale KPE dell'anno recuperabile es futuri									24,00%	6.455		6.455
Totale Imposte Anticipate	225.684	3.582.638		861.873	341.061	520.812	360.579	3.943.218		958.521	352.687	605.834
					861.873						958.521	

Crediti verso altri

<u>Crediti verso altri</u>		
	2024	2023
Crediti verso altri	3.014.013	2.238.481

I crediti verso altri dell'esercizio 2024 riferiti alla Capogruppo si riferiscono principalmente a:

- Crediti da esigere per 252.180 euro di cui: 125.239 euro fotovoltaico relativi all'esercizio 2023, 126.942 euro credito pubblicità anno 2021 e 2022;
- Trattenute Fotovoltaico Raee per 247.229 euro;
- Crediti verso Fiera Milano per 569.391 euro;
- Crediti verso il GSE: 1.563.519 euro relativi all'esercizio 2024. Sino al 2023 compreso, c'è sempre stata una correlazione tra i ricavi registrati in contabilità sulla base delle informazioni presenti sul portale GSE e i pagamenti a nostro favore effettuati mensilmente dal GSE. Dal 2024 i pagamenti effettuati dal GSE non sono più stati regolari e gli importi bonificati non sempre trovavano una diretta correlazione con i ricavi contabilizzati a causa anche di compensazioni non documentate effettuate dal GSE. Per questo motivo nel corso del 2024 i crediti verso il GSE sono aumentati rispetto allo storico degli anni precedenti. Si è in attesa di ricevere da parte del GSE dettagli che possano spiegare meglio la dinamica di tali movimenti.

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	2024	2023
Altri titoli	7.247.256	8.099.200
Totale al 31/12	7.247.256	8.099.200

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel corso dell'anno è contabilizzata la parte della liquidità del Gruppo investita in Buoni Poliennali del Tesoro da parte della Capogruppo per 6.391.614 euro e da parte della collegata Kpe per 705.642 euro (quota parte della Capogruppo). Tali titoli sono stati registrati al valore più basso tra il prezzo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2024 e presentano una scadenza distribuita dal 2025 al 2026.

La controllata Aicod mantiene l'investimento di 150.000 euro nel prodotto denominato Soprano pronti contro termine, gestito da Soprano SGR spa (appartenente al gruppo bancario Banca IFIGEST). Il fair value di tali titoli risulta sostanzialmente allineato al relativo costo di acquisto alla data di chiusura del bilancio.

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2024, a 18.477.900 Euro comprendenti:

- un conto deposito a 3 mesi da 7.000.000 euro acceso nel mese di novembre 2024 per la Capogruppo (non vincolato);

Disponibilità liquide		
	2024	2023
Depositi bancari e postali	18.467.245	16.510.073
Denaro e valori in cassa	10.655	4.992
Totale al 31/12	18.477.900	16.515.065

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi		
	2024	2023
Ratei attivi	39.857	33.512
Risconti attivi	2.810.536	3.240.496
Totale al 31/12	2.850.393	3.274.008

I "Risconti attivi" 2024 riguardano prevalentemente i costi anticipati dalla Capogruppo pari ad € 2.749.021 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2024 ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi per l'organizzazione delle manifestazioni del 2025 e 2026 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno

imputati a conto economico dell'esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche. Di seguito l'elenco dei principali costi sospesi:

- TuttoFood 2025 per 2.178.594 euro;
- Mia Photo fair 2025 128.420 euro;
- Mercante Primavera 2025 per 18.632 euro;
- Automotoretrò 2025 per 69.112 euro;
- CarpParma 2025: 19.049 euro;
- Cibus 2027: 12.375 euro.

I ratei attivi si riferiscono agli interessi del conto deposito della Capogruppo e di Kpe liquidati nel mese di febbraio 2025.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) Patrimonio netto

La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2024	2023
AI Capitale sociale	31.166.880	31.166.880
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.820.068	17.820.068
AIV Riserva legale	1.626.079	1.360.702
AV Riserve statutarie	4.033.916	3.503.161
AVI Altre riserve	2.192.390	2.187.234
AVIII Utili (perdite) portati a nuovo	12.144.099	5.570.812
AIX Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	5.024.497	7.369.421
Totale al 31/12	74.007.929	68.978.277
Capitale e riserve di terzi	263.141	263.141
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	176.683	145.719
Totale Patrimonio netto di terzi	439.824	408.860
Totale A) Patrimonio netto Consolidato	74.447.755	69.387.137

LEGENDA

A = Aumento di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

Movimentazione del patrimonio netto

Di seguito la movimentazione del patrimonio netto consolidato:

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in Euro)	Riserve								Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	III. Riserve di rivalutazione	IV. Riserva legale	V. Riserve statutarie	VI. Altre riserve	VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	IX. Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo			
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	31.166.880	17.820.068	-	1.360.702	3.503.161	2.187.234	5.570.812	7.369.421	68.978.277	408.860	69.387.137
Destinazione del risultato dell'esercizio				265.378	530.755		6.573.288	- 7.369.421	-	-	-
Variazione riserva di traduzione						5.156			5.156	-	5.156
Distribuzione dividendi									-	145.719	(145.719)
Altri movimenti									-	-	-
Aumento di capitale									-	-	-
Risultato								5.024.498	5.024.498	176.683	5.201.180
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	31.166.880	17.820.068	-	1.626.079	4.033.916	2.192.390	12.144.100	5.024.498	74.007.931	439.824	74.447.755

Capitale Sociale di 31.166.880 Euro interamente versato.

Riserva sovrapprezzo azioni di 17.820.068 Euro.

Tale riserva per la Capogruppo si compone da:

- 10.688.251 euro per effetto del conferimento del ramo d'azienda "TuttoFood" avvenuto nel corso del 2023;
- la restante parte pari a 7.131.817 euro deriva dall'aumento di capitale avvenuto negli anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e dall'avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004.

Riserva legale di 1.626.079 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio della Capogruppo.

Riserve statutarie pari a 4.033.916 Euro

È costituita dalla Riserva straordinaria della Capogruppo per 530.755 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche sempre della Capogruppo di 3.503.161 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve della Capogruppo

Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro della Capogruppo.

E'costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.338 Euro della Capogruppo.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile dell'esercizio 2024 della Capogruppo è di 7.093.720 Euro

L'utile d'esercizio 2024 di pertinenza del Gruppo è di 5.024.497 Euro.

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondo per rischi ed oneri della Capogruppo ammonta a 36.094 Euro:

Altri Fondi	2024	2023
B4 - Altri	36.094	27.652
Totale al 31/12	36.094	27.652

Movimentazione fondo rischi	F.DO RISCHI
Saldo al 31/12/2023	27.652
Utilizzi dell'esercizio	
Accantonamenti 2024	8.442
Saldo al 31/12/2024	36.094

Tale fondo è riconducibile unicamente alla Capogruppo: nel 2024 si è proceduto ad accantonare 8.442 euro relativamente ad un contenzioso legale.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2023 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.	2024	2023
Trattamento di fine rapporto	2.133.717	1.962.200
Totale al 31/12	2.133.717	1.962.200

D) Debiti

Debiti verso banche

Debiti verso banche

	2024	2023
Crédit Agricole (Aicod)	26.305	14.421
Simest (Fiere di Parma)	7.047.988	9.397.316
Totale al 31/12	7.074.293	9.411.737

I debiti verso banche sono riconducibili unicamente a quelli della Capogruppo. A giugno 2021 è stato acceso un nuovo finanziamento con Simest a tasso fisso agevolato per un totale di 9.397.317 euro. A partire dal 30/06/2024 si è iniziato a rimborsare la quota capitale. Tale finanziamento verrà estinto il 31/12/2027.

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2025	Quota a scadere oltre l'esercizio 2025 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Simest	2.349.329	4.698.659	-	7.047.988
Credit Agricole (Aicod)	26.305			26.305
Totale al 31/12	2.375.634	4.698.659		7.074.293

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
Simest	9.397.316	0	-2.349.329	7.047.987
Credit Agricole (Aicod)	14.421	26.305	-14.421	26.305
Totale mutui	9.411.737	0	-2.349.329	7.047.987

Debiti verso altri finanziatori

Debiti verso altri finanziatori

	2024	2023
Debito verso altri soggetti (Aicod)	68.829	83.935

Debiti per acconti

Debiti per acconti

	2024	2023
Acconti da clienti	4.516.490	5.352.986
Totale al 31/12	4.516.490	5.352.986

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2024, relativi a manifestazioni 2025. Tale posta include principalmente per la Capogruppo acconti fatturati agli espositori per l'affitto dell'area espositiva per complessivi euro 4.503.444 riferiti agli eventi CarpParma 2025 per 51.675 euro, TuttoFood 2025 per 3.894.528 euro, Mercanteinfiera primavera 2025 per 199.555 euro, Mercanteinfiera autunno 2025 per 99.360 euro, Mia Photo Fair 2025 per 131.221 euro, PromoRoadShow 2025 per 18.250 euro, a Learnn 2025 per 30.600 euro e alla collegata Kpe per complessivi 13.046.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori risultano così composti:

Debiti verso fornitori

	2024	2023
Debiti fornitori entro esercizio successivo	6.493.183	7.338.177
Fatture da pervenire	1.092.111	1.482.544
Note credito da pervenire	-6.644	-323.873
Totale al 31/12	7.578.650	8.496.848

I debiti al 31/12/2024 verso fornitori non residenti della Capogruppo ammontano a 74.805 Euro e rappresentano lo 0,1% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari

Debiti tributari	2024	2023
Debito Ires	2.235.619	952.481
Debito Irap	394.500	429.830
Irpef	278.217	270.740
Altri debiti	69.863	22.175
Iva debito	23.484	162.947
Imposta sost. Avv. Do.Mo.Art	77.149	110.383
Imposta sost. Avv. - marchio TuttoFood	0	2.647.170
Debiti tributari entro l'esercizio	3.078.832	4.595.726

Il debito IRES è prevalentemente riconducibile a quello della Capogruppo ed è pari a 2.119.995 euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il debito IRAP è prevalentemente riconducibile a quello della Capogruppo ed è pari a 364.456 euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il debito Irpef è prevalentemente riconducibile a quello della Capogruppo ed è pari a 274.020 euro.

L'importo di Euro 77.149, si riferisce esclusivamente ai due terzi del debito per imposta sostitutiva ancora dovuta in conseguenza dell'adesione all'opzione di affrancamento, perfezionatasi nel 2024, nel regime ordinario (art. 176 del Tuir) del disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione della società controllata Do.Mo.Art, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 e da pagarsi nel 2025 e nel 2026.

Si segnala che nel corso del 2024 è stato interamente saldata l'imposta sostitutiva relativa al citato riallineamento relativo all'avviamento/marchio TuttoFood.

Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza	2024	2023
Debiti previdenziali entro l'esercizio	571.299	479.823
Totale al 31/12	571.299	479.823

Altri debiti

Altri debiti	2024	2023
Debiti verso clienti entro l'esercizio	545.226	367.697
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	1.223.516	959.525
Altri debiti	0	52.540
Totale al 31/12	1.768.742	1.379.762

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^ mensilità, premi da liquidare di competenza 2023.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi		
	2024	2023
Ratei passivi	5.314	246
Risconti passivi	154.796	191.757
Totale al 31/12	160.110	192.003

I ratei passivi comprendono la quota interessi passivi di competenza del 2024 e addebitati nel 2025.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a fatture emesse da Aicod (77.264 euro) e da AnticoAntico (77.532 euro) nel 2024 ma di competenza 2025.

IMPEGNI E GARANZIE

Capogruppo

Non sussistono impegni e garanzie alla data del 31/12/2024.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente ai ricavi del 2024 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Capogruppo, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palaverdi.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2024	2023
Assicurazione	313.449	480.174
Catering	805.505	364.443
Grafica stand espositori	63.158	104.906
Ingressi varie fiere	3.305.262	2.121.305
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	21.811	66.834
Movimentazione merci	766.379	713.688
Noleggi vari	12.345	43.915
Prestazioni tecniche varie	3.895.163	1.939.706
Pubblicità catalogo fiere	179.590	150.355
Pubblicità quartiere fieristico	518.677	113.600
Ricavi parcheggi	880.699	765.013
Ricavi spazi espositivi	24.441.359	32.269.374
Ricavi tecnici	342.186	254.440
Rivalsa Siae	6.696	14.396
Royalties ristorazione	192.805	444.230
Servizi	3.007.585	2.934.582
Servizi noleggio	4.258.574	1.558.737
Totale complessivo	43.011.244	44.339.697

Altri ricavi

In questa voce sono comprese, per la Capogruppo, le royalties da ristorazione, i canoni di affitto delle antenne telefoniche, i ricavi da posteggi auto. Sono inoltre inclusi i ricavi per la tariffa incentivante e la vendita dell'energia al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

È altresì compresa la quota di ricavo di competenza per Euro 13.878, relativa alla contabilizzazione del citato credito 4.0 riferito al software ed ai sistemi di casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi, alla luce dell'utilizzo del cd. metodo indiretto.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi	2024	2023
Contributi vendita e.e.	1.880.996	2.222.283
Ricavi per vendita e.e.	323.764	353.650
Proventi vari	1.636.690	1.329.094
Contributi Regionali/Statali e altri	808.873	213.552
Totale	4.650.324	4.118.579

Contributi in conto esercizio

Contributi conto esercizio

	2024	2023
Contributi Regionali/Statali e altri	807.611	213.552
Totale al 31/12	807.611	213.552

Tali contributi sono tutti quanti di pertinenza della Capogruppo,

A seguire il dettaglio delle principali voci:

- ICE: 785.000 euro per contributi Cibus 2024;
- Contributo Regione Lombardia: 50.000 euro per evento Mia Photo Fair;
- Regione Emilia Romagna: 20.602 euro Cibus 2024

Nel corso del 2024 sono stati restituiti all'Agenzia delle Entrate, tramite versamento con F24, euro 47.991 (oltre sanzioni ed interessi al tasso legale): la Capogruppo, dalla periodica consultazione del Registro Nazionale Aiuti ha constatato che il cd. bonus pubblicità di cui all'articolo 57 bis del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 (e relativo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 90 del 16 maggio 2018) - riferito ai costi di pubblicità sostenuti nel 2020, dichiarato nel Modello SC 2021 anno 2020 e fruito mediante l'istituto della compensazione nel 2021 - è stato "ottenuto" in eccesso rispetto al limite previsto dal regime *de minimis illo tempore* consentito (euro 200.000 nel triennio); tale fatto è imputabile alla tempistica con cui l'Agenzia delle Entrate registra gli aiuti che transitano dal quadro RU del Modello SC che è differente e più "tardiva" rispetto alla tempistica con cui altre tipologie di aiuti non fiscali vengono registrati e che consentono, invece, un monitoraggio più puntuale del limite *de minimis* alla Capogruppo. Alla luce di

tale sfioramento, la Capogruppo ha prontamente provveduto a riversare tale credito mediante istituto del cd. ravvedimento operoso.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria del Gruppo, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime	2024	2023
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-20.472	-27.708
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-12.594	-14.435
Carburanti e lubrificanti	-30.455	-57.695
Cartellonistica per fiere	-10.147	-4.966
Combustibile e acqua	-42.437	-59.609
Costo fotocopie	-13.210	-16.402
Lavorazioni grafiche	-115.165	-111.307
Libri Riviste Giornali	-1.580	-1.698
Materiale di consumo	-170.753	-170.312
Moduli e materiali commerciali	-117.312	-110.279
Totale al 31/12	-534.126	-574.410

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria del Gruppo e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse.

In questa voce sono comprese anche le royalties della Capogruppo previste a contratto e relative alle manifestazioni Cibus e Salone del Camper.

Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2024	2023
Acquisizione media/servizi comunicazione	-2.189.848	-1.945.016
Addestramento personale/mensa dipendente	-133.225	-102.393
Affissioni	-44.562	-46.261
Allestimenti manifestazioni	-3.669.951	-3.358.363
Assicurazioni	-457.304	-494.270
Catering	-809.383	-391.296
Collaborazioni giornalistiche	-132.558	-102.380
Commissioni bancarie	-282.299	-224.618
Compensi Amministratori e Sindaci	-783.240	-693.652
Compensi organizzativi	-54.568	-38.546
Compenso organizzatori	-15.260	-450
Consulenze generali	-1.174.448	-783.264
Consulenze per manifestazioni	-128.812	-102.792
Costi informatici	-118.405	-74.549
Costi sicurezza Eventi Fdp	-17.300	-15.614
Energia elettrica	-757.698	-635.649
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-320.639	-270.276
Fiere presso terzi	-376.420	-8.104.989
Grafica stand/pubblicità	-140.866	-77.857
Impianti per pianificazione	0	-83
Incoming	-2.289.122	-1.056.906
Lavorazioni internet	-55.460	-51.800
Lavori congressuali	-727.326	-635.141
Manutenzione quartiere	-879.440	-655.651
Manutenzioni varie	-256.337	-237.905
Marche e carte bollate	0	-250
Movimentazioni materiali	-743.873	-614.552
Oneri sicurezza generali	-58.834	-59.014
Personale di terzi	-996.636	-970.231
Prestazioni alberghiere	-13.004	-18.537
Prestazioni di viaggio	-40.283	-25.843
Prestazioni legali/notarili	-90.954	-78.328
Prestazioni software	-45.839	-46.272
Prestazioni tecniche varie	-733.987	-639.991
Pubblicità, promozione e marketing	-33.393	-20.682
Pulizia locali	-697.316	-619.884
Quote associative	-139.093	-205.345
Rifiuti spurghi e acque	-158.913	-127.602
Road show visitatori/espositori	-10.248	0
Royalties	-4.823.345	-1.710.749
Servizio addobbi floreali	-20.381	-14.105
Servizio antincendio	-170.012	-179.956
Servizio assistenza pubblica	-129.634	-125.871
Servizio elettricisti x manifestazioni	-617.683	-495.682
Servizio facchinaggio	-216.310	-151.677
Servizio fotografico	-15.350	-25.273
Servizio idraulici manifestazioni	-158.297	-93.511
Servizio nettezza urbana	-111.286	-95.157
Servizio noleggio materiali	-469.559	-344.356
Servizio trasporto urbano	-62.445	-57.958
Servizio vigilanza	-363.952	-276.050
Spese di rappresentanza	-30.383	-21.850
Spese di spedizione	-2.706	-3.476
Spese postali	-2.370	-38.098
Spese telefoniche	-59.065	-34.534
Sponsorizzazioni	-20.000	0
Trasferte	-203.273	-146.338
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-208.329	-449.085
Totale al 31/12	-27.261.223	-27.789.975

I costi al 31/12/2024 da fornitori non residenti per la Capogruppo ammontano a 261.310 Euro e rappresentano il 0,96% del totale fatturato passivo. La Capogruppo non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Di cui: spese societarie – Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2024	2023
Compensi amministratori e sindaci	-783.240	-693.652
Totale al 31/12	-783.240	-693.652

I costi per compensi agli amministratori e sindaci, al netto dei contributi, ammontano a 783.240 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 688.947 euro;
- compensi ai sindaci per 94.293 Euro.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile della Capogruppo e della collegata Kpe ammonta a 75.440 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dal Gruppo in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di Terzi

	2024	2023
Noleggio hardware	-17.303	-8.551
Canone fotocopiatrici	-15.653	-13.609
Noleggio autovetture a lungo termine	-107.448	-109.861
Altro	-29.284	-10.480
Affitti passivi	-64.721	-86.266
Totale al 31/12	-234.408	-228.767

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. La voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale sono riclassificate nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2024	2023
Salari/Stipendi	-5.067.925	-4.276.728
Oneri sociali	-1.434.912	-1.240.543
Trattamento fine rapporto	-318.876	-295.783
Altri costi	-10.506	-7.921
Totale al 31/12	-6.832.218	-5.820.975

Al 31/12/2024, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato del Gruppo sono n. 96.

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2022: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita. L'avviamento, ad eccezione di quello relativo a TuttoFood, viene ammortizzato in 10 anni.

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di ammortamento 2024	Aliquota di ammortamento 2023
Software	20,00%	20,00%
Spese costituzione	20,00%	20,00%
Marchi	20,00%	20,00%
Marchio TuttoFood (PPA)	5,56%	4,17%
Marchio Automotoretrò	20,00%	20,00%
Avviamento TuttoFood	5,56%	4,17%
Avviamento Do.Mo.Art	10,00%	10,00%

Immobilizzazioni materiali	Aliquota di ammortamento 2024	Aliquota di ammortamento 2023
Palacassa impiant. temotecnici	15,00%	15,00%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%	15,50%
Palazzina uffici	da perizia	da perizia
Costruzioni e strutture mobili	10,00%	10,00%
Mobili e arredi	12,00%	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	20,00%
Impianti e macchinari	15,00%	15,00%
Attrezzature varie	27,00%	27,00%
Arredamento urbano	27,00%	27,00%
Insegna pubblicitaria	10,00%	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	da perizia	da perizia
Recinzione	10,00%	10,00%
Impianti e macchinari Pad. 2-3	15,00%	15,00%
Padiglione 5	da perizia	da perizia
Padiglione 6	da perizia	da perizia
Padiglione 7	da perizia	da perizia
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%	10,00%
Impianto Fotovoltaico	da perizia	da perizia
Padiglione 4	da perizia	da perizia
Impianto fotovoltaico pad. 2-3	da perizia	da perizia
Impianti e macchinari Pad. 4	15,00%	15,00%
Impianti e macchinari Pad. 5	15,00%	15,00%
Interconnessione 4-7	10,00%	10,00%
Interconnessione 3-4-5	10,00%	10,00%
Impianti e macchinari Pad. 6	15,00%	15,00%
Impianti e macchinari EXPO	15,00%	15,00%
Padiglione Cibus Italia	3,00%	3,00%
Opere d'arte MIA	20,00%	20,00%
Lavori nuovi parch. espropriati	10,00%	10,00%

La vita utile di tutti i padiglioni e relativi impianti della Capogruppo è stimata sulla base di una perizia eseguita a suo tempo da un professionista indipendente. Tutti i successivi incrementi riferiti ai “cespiti padre” hanno seguito il coefficiente di ammortamento basato sulla vita utile stimata dal perito.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Svalutazione crediti

	2024	2023
Quota dell'esercizio	-25.870	-99.951
Totale al 31/12	-25.870	-99.951

L'accantonamento è quasi interamente imputabile a quello della Capogruppo

Dopo un'attenta analisi sull'ageing dei crediti si è proceduto ad effettuare unicamente un accantonamento dello 0,5% fiscale.

Oneri diversi di gestione

Negli oneri diversi di gestione sono ricompresi principalmente gli oneri della Capogruppo: nelle tasse diverse aziendali 231.122 euro di IMU e l'imposta comunale di pubblicità per 57.204 euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari

Da titoli iscritti nell'attivo circolante	2024	2023
Plusvalenze cessione titoli	182.453	7.267
Totale al 31/12	182.453	7.267

La plusvalenza da cessione titoli si riferisce alla differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita dei titoli di stato giunti a scadenza nel corso del 2024.

Proventi diversi dai precedenti	2024	2023
Interessi bancari attivi	660.625	232.806
Totale al 31/12	660.625	232.806

Negli interessi bancari attivi sono ricompresi i proventi finanziari derivanti dagli interessi sul Time Deposit e sulla giacenza media dei conti correnti della Capogruppo e della collegata Kpe.

Interessi ed altri oneri finanziari

Oneri finanziari

	2024	2023
Interessi passivi su mutui	-54.908	-51.611
Interessi passivi I.R.S.		
Interessi passivi diversi		-1.820
Perdite su cambi	-76	61
Totale al 31/12	-54.984	-53.370

La voce principale del 2024 è rappresentata per 54.908 euro dagli interessi passivi bancari della Capogruppo per il prestito agevolato Simest acceso nel 2021.

Rivalutazioni di partecipazioni

Rivalutazione di partecipazioni

	2024	2023
Rivalutazione di partecipazioni	84.640	35.238
Totale al 31/12	84.640	35.238

Trattasi della rivalutazione del risultato 2024 di Bellavita.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e vengono stanziare sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni applicabili.

Imposte correnti

	2024	2023
IRES	-2.252.361	-954.244
IRAP	-396.995	-429.684
Imposte esercizi precedenti	-36.228	
Imposte anticipate	96.647	775.834
Imposta sostitutiva Avv-Domoart	-6.132	-445.176
Totale al 31/12	-2.595.070	-1.053.270

A seguire si riporta il dettaglio delle imposte per società:

	Fiere di Parma	Kpe	Aicod	Antico Antico	Totale
IRES	-2.119.995		-115.624	-16.742	-2.252.361
IRAP	-364.456		-30.044	-2.495	-396.995
Imposte anticipate	90.193	6.454			96.647
Imposta sostitutiva Avv-Domoart	-6.132				-6.132
Imposte esercizi precedenti	-32.608	-3.620			-36.228
Totale al 31/12	-2.432.999	2.834	-145.668	-19.237	-2.595.070

A seguire il dettaglio del carico fiscale della Capogruppo:

IRES

La Capogruppo, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 9.526.719 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali chiude con un reddito imponibile positivo pari ad Euro 9.477.357:

per effetto dell'utilizzo delle rimanenti perdite fiscali degli esercizi precedenti (Euro 644.043), chiude con un reddito imponibile netto pari ad Euro 8.833.314 cui corrispondono imposte correnti IRES al 24% per Euro 2.119.995.

IRAP

La Capogruppo, partendo da un valore della produzione lorda positiva pari ad Euro 12.471.682 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cd. cuneo fiscale, chiude con un valore della produzione netto pari ad Euro 9.345.033 a cui corrisponde un'imposta Irap corrente al 3,9% (medesima aliquota sia per Emilia Romagna che per la Lombardia) pari ad Euro 364.456.

Imposte anticipate

La Capogruppo nel presente esercizio ha stanziato imposte anticipate per Euro 90.193. Per un maggiore dettaglio sulla fiscalità differita si fa opportuno richiamo alla tabella esposta nella parte di descrizione dei crediti per imposte anticipate.

Imposte sostitutive

Richiamando i contenuti esposti nel principio contabile OIC25 (paragrafo 80), la Capogruppo nella voce di conto economico "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" rileva, come già anticipato - in considerazione dell'adesione all'opzione di affrancamento (regime ordinario ex art. 176 del Tuir) del disavanzo, perfezionatasi nel 2024, derivante dalla fusione per incorporazione della società controllata Do.Mo.Art, avvenuta nell'esercizio 2023 a fronte della contabilizzazione di tale avviamento nel bilancio 2023 - un importo di Euro 6.133 a titolo di costo dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio. In contropartita di tale costo è stata rilevata la riduzione della posta di attivo patrimoniale "Attività per imposta sostitutiva da riallineamento".

Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

A seguire il dettaglio della Capogruppo:

- ICE: 785.000 euro per contributo Cibus 2024;
- Contributo Regione Lombardia: 50.000 euro per evento Mia Photo Fair;
- Regione Emilia Romagna: 20.602 euro per Cibus 2024.

Per una visione completa degli aiuti di stato si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di stato al seguente link:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Nella voce A5 della Capogruppo sono stati classificati anche i ricavi derivanti da fotovoltaico, suddivisi tra contributi (1.880.996 euro) e vendita di energia (323.764 euro).

Eventi successivi alla data di bilancio

Non vi sono fatti o eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Parma, 31 marzo 2025

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Franco Mosconi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franco Mosconi". The signature is written in a cursive style with a prominent initial "F" and a long, sweeping underline.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Gruppo Fiere di Parma

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
11 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

KPMG S.p.A.
Società a partecipazione paritetica
di azionisti italiani
e di azionisti del Gruppo IRI/IRI
di cui il Gruppo IRI/IRI
è il socio di maggioranza assoluta e
il socio di diritto. Sede
societaria in Roma, Italia.



Gruppo Fiere di Parma
Società a partecipazione paritetica
di azionisti italiani
e di azionisti del Gruppo IRI/IRI
di cui il Gruppo IRI/IRI
è il socio di maggioranza assoluta e
il socio di diritto. Sede
societaria in Parma, Italia.

Gruppo Fiere di Parma
Società a partecipazione paritetica
di azionisti italiani
e di azionisti del Gruppo IRI/IRI
di cui il Gruppo IRI/IRI
è il socio di maggioranza assoluta e
il socio di diritto. Sede
societaria in Parma, Italia.



Gruppo Fiere di Parma

Relazione della società di revisione

11 aprile 2025

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiere di Parma S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Fiere di Parma

Relazione della società di revisione

11 aprile 2025

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Federico Superchi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti di Fiere di Parma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 7.093.720.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione datata 11.04.2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti a seguito di richiesta, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito da KPMG S.p.A., revisore legale dei conti, durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Tale bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sull'andamento della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Bilancio consolidato

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, redatto dalla Società, essendone obbligata ai sensi di quanto previsto dal D. Lsg. 128/991 e sul quale il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha emesso la relazione di revisione con un giudizio positivo.

Abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi o criteri indicati in nota integrativa, effettuando operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

4. Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta da KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio 2024, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Parma, 12 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente - Luigi Capitani



VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL
13 MAGGIO 2025**

L'anno duemilaventicinque, il giorno 13 del mese di maggio (13.05.2025), alle ore dodici (12.00), in Parma, si è riunita, con modalità mista (in presenza e audio-videoconferenza), ai sensi e in conformità con l'art. 9 dello Statuto Sociale, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 31.166.880,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio al 31/12/2024 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile**
- 2. Bilancio consolidato al 31/12/2024: informativa**
- 3. Rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e art. 25 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti**
- 4. Varie ed eventuali.**



La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Franco Mosconi, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Lorenzo Pasini, che accetta, constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 14.04.2025 a mezzo PEC;
- che, in data 30.04.2025 alle ore 07.00, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti l'Amministratore Delegato Antonio Cellie (in presenza), il Vicepresidente Carlo Bonomi (da remoto) e i Consiglieri Simona Greco (da remoto) e Annalisa Molinari (da remoto);
- che per il Collegio Sindacale sono presenti, da remoto, il Presidente Luigi Capitani e i Sindaci Federica Abelli e Oliviero Maria Crippa;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione e il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 98,8675% del capitale sociale come riportato di seguito

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da:
823.441	26,4204%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. – Parma – Str. dell'Università, 1 – C.F.02113530345	Martina Mainini / Marco Bettinotti (da remoto)



576.587	18,50 %	FIERA MILANO S.P.A. – Milano – Piazzale Carlo Magno, 1 – C.F. 13194800150	Antonio Romano (da remoto)
497.438	15,9605%	COMUNE DI PARMA – Parma – Strada Repubblica, 1 – C.F. 00162210348	Lorenzo Lavagetto (da remoto)
497.438	15,9605%	PROVINCIA DI PARMA – Parma – Viale Martiri della libertà, 15 – C.F. 80015230347	Iuri Menozzi (da remoto)
304.762	9,7784%	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA – Parma – Via G. Verdi, 2 – C.F. 02870690340	Vittorio Dall'Aglio (in presenza)
250.158	8,0264%	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI – Parma – Via al Ponte Caprazucca, 6/a – C.F. 80005590346	Gianluca Rocchi (da remoto)
129.143	4,1436%	REGIONE EMILIA ROMAGNA – Bologna - Viale Aldo Moro, 52 – C.F. 80062590379	Francesco Raphael Frieri (da remoto)
2.422	0,0777%	GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE – Parma – Strada al Ponte Caprazucca n. 6/A – C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti (da remoto)
3.081.389	98,8675%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

1. Bilancio al 31/12/2024 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale procede ad analizzare la documentazione relativa al bilancio al 31 dicembre 2024, alla quale si rinvia per una disamina completa.



Il Dott. Cellie innanzitutto conferma come il bilancio rappresenti esattamente la spalla del piano industriale recentemente approvato dalla Società, che conferma una crescita strutturale nel tempo di Fiere di Parma S.p.A.

Omissis

Il patrimonio netto di Fiere di Parma è di 73,7 milioni di euro.

Il Dott. Cellie riferisce come la crescita della Società sia avvenuta senza un proporzionale aumento dei costi di struttura. L'Amministratore Delegato riferisce però come, anche su sollecitazione dei Soci, in particolare la Regione Emilia-Romagna, si rende necessaria una revisione della pianta organica e quindi a nuove assunzioni per rafforzare la struttura in previsione delle sfide organizzative e di business che l'Azienda sta affrontando. A tal riguardo il Dott. Cellie anticipa che si prevede l'inserimento da 6 a 8 nuove risorse. L'aumento del costo del lavoro nel 2024 rispetto al 2023 è dipeso totalmente da premi di produttività distribuiti ai dipendenti in virtù degli eccellenti risultati conseguiti dimostrando ancora una volta la capacità della società di contenere i costi fissi di struttura.



Nel corso del 2024 le manifestazioni fieristiche organizzate direttamente da Fiere di Parma hanno tutte avuto risultati in linea o superiori al budget, con l'eccezione di Mia Photo Fair e Flormart per ragioni che sono state ampiamente anticipate al Consiglio di Amministrazione ed un effetto marginale sul conto economico. Cibus, in particolare, grazie alla crescita dei ricavi ma non dei costi, ha garantito alla società circa un upside del gross profit previsto di 2,5 milioni di euro. Le fiere dirette hanno complessivamente generato 34,4 milioni di euro di ricavi, evidenziando una crescita della società basata sui prodotti di diretta gestione di Fiere di Parma. Il Dott. Cellie illustra quindi i risultati delle manifestazioni organizzate dalla Società.

Per quanto riguarda le fiere ospitate Sps ha garantito un primo margine inferiore alle attese ma positivo per ca 1,2 milioni di euro.

Il Palaverdi ha generato quasi 1 milione di euro di margine lordo, con un delta positivo rispetto al budget di circa 420.000 euro.

Il Dott. Cellie segnala di contro l'“under performance” dell'impianto fotovoltaico, rispetto alle previsioni (ca 2 milioni di margine vs 2,4 milioni previsti), esclusivamente a causa del minor irraggiamento solare nel corso dell'anno e non già alla perdita di efficienza dell'impianto.

I proventi da distribuzione utili sono per la gran parte derivanti da KPE (2 milioni circa) e per la restante parte (circa 150.000 euro) da Licod e AnticoAntico. Il Dott. Cellie illustra dunque la composizione del “Gruppo Fiere di Parma” e i risultati delle società partecipate.

L'EBITDA di Fiere di Parma è pari a 11.489.000 euro contro una previsione di budget di 9.819.000 euro.

L'EBT di Fiere di Parma è pari a 9.527.000 euro, con un delta positivo rispetto al budget di oltre 4,3 milioni di euro. Si tratta dell'EBT più alto della storia di Fiere di Parma.



L'EBITDA consolidato è stato pari a 11.845.000 euro, quindi a parità di perimetro (ossia escludendo i proventi derivanti da Cibus Tec) superiore all'EBITDA del 2023.

Omissis



omissis

Il Presidente ringrazia tutti i Soci presenti per il sostegno manifestato e sottolinea sia il grande lavoro svolto dalla nostra Società nell'anno appena trascorso, sia le nuove prospettive di crescita che sono state aperte per quello in corso. Il Presidente, ringraziando a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione l'Amministratore delegato, chiede al Dott. Cellie di estendere i ringraziamenti e i complimenti a tutta la Struttura di Fiere di Parma.

Riprende la parola il Presidente per cederla, a sua volta, al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luigi Capitani che, chiedendo ed ottenendo unanimemente all'Assemblea dispensa della lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, ne sintetizza i punti principali e le conclusioni.



Il Presidente chiede, infine, all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 e i relativi allegati e la proposta di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 7.093.720 euro, come segue:

il 5%, pari a 354.686 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 709.372 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 6.029.662 euro, a riserva utili/perdite portate a nuovo.

L'Assemblea dei Soci, in assenza di osservazioni, con voti unanimi dei Soci presenti, secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA DI APPROVARE

il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 e i relativi allegati

L'Assemblea dei Soci delibera inoltre all'unanimità dei presenti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 7.093.720 euro come segue:

- ✓ il 5%, pari a 354.686 euro a riserva legale;
- ✓ il 10%, pari a 709.372 euro, a riserva per iniziative di sviluppo;
- ✓ 6.029.662 euro a riserva utili/perdite portate a nuovo.

2. Bilancio consolidato al 31/12/2024: informativa

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 così come ad essa sottoposto.

3. Rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e art. 25 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno in merito all'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e



art. 25 dello Statuto sociale, chiedendo, sulla base della Proposta Motivata ricevuta dal Collegio Sindacale, che lo stesso venga conferito alla società KPMG per il prossimo triennio (esercizi 2025-2026-2027).

omissis

Dopo breve discussione, l'Assemblea, esaminata la proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale, con voti unanimi dei Soci presenti, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di conferire incarico di revisione legale per il prossimo triennio alla società di revisione KPMG S.p.A. e determinare:

- il corrispettivo spettante al revisore per l'intera durata dell'incarico in

omissis



